

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI
REVISORI DEI CONTI AL
BILANCIO CONSUNTIVO
2025**

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato trasmesso con posta ordinaria il 02/04/2026 al Collegio dei Revisori dei Conti, nominato con decreto ministeriale del 21 dicembre 2022 e insediatosi in data 25 gennaio 2023, per il relativo parere di competenza.

Detto documento contabile è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Sono stati allegati al bilancio d'esercizio 2025, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- a) conto consuntivo in termini di cassa;
- b) rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012.

Ai sensi dell'art. 3, comma 3, del *Regolamento di Amministrazione e Contabilità*, approvato con Decreto Interministeriale del 8 ottobre 2012: *“il Direttore Generale predispose lo schema di bilancio di esercizio e provvede a trasmetterlo al Collegio dei revisori dei Conti entro il 15 aprile dell'anno successivo con la relazione sull'andamento della gestione.”*

Ai sensi del successivo comma 4 *“il Collegio dei Revisori deve riferire al Consiglio di Amministrazione sui risultati dell'esercizio e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri e fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione”* che verrà deliberata dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 aprile.

Il bilancio al 31 dicembre 2025 presenta un avanzo economico di esercizio pari ad euro 4.198. Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2025 confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2025	Anno 2024	Variazione	Differenza %
Immobilizzazioni	8.673.570	8.723.897	-50.327	-0,58
Attivo circolante	14.495.212	15.397.142	-901.930	-5,86
Ratei e risconti attivi	17.808	10.260	7.548	73,59
Totale attivo	23.186.590	24.131.299	-944.709	-3,91
Patrimonio netto	12.922.192	12.917.994	4.198	0,03
Fondi rischi e oneri	4.346.510	4.917.876	*-571.366	-11,62
Trattamento di fine rapporto	3.114.765	3.232.992	-118.227	-3,66
Debiti	1.103.438	1.303.500	-200.062	-15,35
Ratei e risconti passivi	1.699.685	1.758.937	-59.252	-3,37
Totale passivo	23.186.590	24.131.299	-944.709	-3,91

*Le variazioni intervenute sono analiticamente descritte nel paragrafo “Fondi Rischi e Oneri della Nota Integrativa.

CONTO ECONOMICO	Anno 2025	Anno 2024	Variazione	Differenza %
Valore della produzione	7.331.688	8.366.942	-1.035.254	-12,37
Costo della Produzione	(7.450.927)	(8.090.674)	639.747	-7,91
<i>Differenza tra valore e costi della produzione</i>	<i>(119.239)</i>	<i>276.268</i>	<i>-395.507</i>	<i>-143,16</i>
Proventi ed oneri finanziari	9.781	14.687	-4.906	-33,42
Proventi e oneri straordinari	222.898	(63.258)	286.156	452,36
<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>113.440</i>	<i>227.697</i>	<i>-114.257</i>	<i>-50,18</i>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(109.242)	(220.236)	110.994	-50,4
Utile dell'esercizio	4.198	7.461	-3.263	-43,73

Nella tabella seguente si evidenziano, invece, gli scostamenti del Conto economico 2025 con i dati del corrispondente Budget:

CONTO ECONOMICO	Budget 2025	Consuntivo 2025	Variazione	Differenza %
Valore della produzione	7.270.000	7.331.688	61.688	0,84
Costo della Produzione	(7.125.000)	(7.450.927)	-325.927	4,37
<i>Differenza tra valore e costi della produzione</i>	<i>145.000</i>	<i>(119.239)</i>	<i>-264.239</i>	<i>-221,60</i>
Proventi ed oneri finanziari	15.000	9.781	-5.219	-53,37
Proventi e oneri straordinari	0	222.898	222.898	-
<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>160.000</i>	<i>113.440</i>	<i>-46.560</i>	<i>-41,04</i>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(160.000)	(109.242)	50.758	-46,46
Utile dell'esercizio	0	4.198	4.198	-

In riferimento alla struttura ed al contenuto, secondo le previsioni dell'art. 2 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, lo stesso è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. In particolare, si evidenzia che il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto in base ai principi di redazione previsti dall'art. 2423-*bis* del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività,
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;

- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-*bis* del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-*bis* del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, è stata redatta ai sensi dell'art. 2427 codice civile;
- i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono indicati nella Nota integrativa cui si rimanda.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le voci più significative del Bilancio 2025.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Il Collegio passa, quindi, all'analisi dello Stato Patrimoniale evidenziando quanto segue:

Immobilizzazioni

Sono descritte nel paragrafo 2 della Nota Integrativa.

Immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni. Sono costituite da:

Descrizione	Saldo al 01.01.2025	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2025
Diritti di brevetto e util. opere ing.	76.480	1.080	38.436	39.124
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.662	0	2.444	12.218
Totali	91.142	1.080	40.880	51.342

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione. Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base della residua vita utile di ogni singolo cespite e sono state stimate corrispondenti alle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale.

Sono costituite da:

Descrizione	Saldo al 01.01.2025	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2025
Terreni e fabbricati	13.380.296	105.711	0	13.486.007
- Fondo di ammortamento	6.761.158	171.005	0	6.932.163
Valore netto Terreni e Fabbricati	6.619.138	-65.294	0	6.553.844
Impianti e macchinario	5.157.598	*125.589	0	5.283.187
- Fondo di ammortamento	4.282.119	119.871	0	4.401.990
Valore netto Impianti e macchinari	875.479	5.718	0	881.196
Attrezzature industriali e comm.	3.568.664	293.683	51.250	3.811.097
- Fondo di ammortamento	2.778.905	247.667	51.250	2.975.321
Valore netto attrezzature industr. e commerciali	789.759	46.016	0	835.775
Altri Beni	1.701.143	98.198	55.674	1.743.667
- Fondo di ammortamento	1.369.383	102.652	55.674	1.416.361
Valore netto altri beni	331.760	-4.454	0	327.306
Immobilizz. in corso e acconti	16.621	24.107	16.621	24.107
Totali	8.632.757	6.093	16.621	8.622.228

*L'incremento dei fabbricati è dovuto ai lavori di ristrutturazione edili dell'abitazione ex custode c/o il Centro Ricerche.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

I beni immobili destinati alla vendita e risultanti dal piano di alienazione triennale deliberato dal Consiglio di Amministrazione sono classificati in apposita voce dell'attivo circolante preceduta da numero romano ai sensi dell'art. 2423-ter 3 comma e valutati al valore netto contabile (inferiore al valore di realizzazione), trattandosi di beni per la maggior parte dei casi totalmente ammortizzati. In aderenza al principio contabile richiamato, detti beni non sono più oggetto di ammortamento.

Sono costituite da:

Descrizione	Saldo al 01.01.2025	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2025
Terreni e fabbricati	388.914	0	1.458	387.456
- Fondo di ammortamento	195.711	0	0	195.711
Valore netto Terreni e Fabbricati	193.203	0	1.458	191.745
Impianti	440.011	0	0	440.011
- Fondo di ammortamento	423.050	0		423.050
Valore netto Impianti	16.690	0	0	16.960
Totali	210.163	0	1.458	208.705

Il valore commerciale dei suddetti immobili, risultante da idonee valutazioni peritali, è superiore a 1,2 milioni di euro.

La movimentazione registrata è da mettere in relazione alla vendita del magazzino di San Giorgio Lomellina(PV).

Crediti

Sono descritti nel paragrafo 4 della Nota Integrativa.

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo e sono costituiti da:

Descrizione	Saldo al 01.01.2025	Incrementi Decrementi	Saldo al 31.12.2025
<i>Crediti verso clienti:</i>			
esigibili entro l'esercizio successivo	252.463	-38.981	213.482
<i>Crediti tributari:</i>			
esigibili entro l'esercizio successivo	5.031	-4.090	941
<i>Crediti verso altri:</i>			
esigibili entro l'esercizio successivo	70.527	-5.094	65.433
esigibili oltre l'esercizio successivo	52.176	-5.535	46.641
Totali	380.197	-53.700	326.497

I crediti Vs Altri recepiscono posizioni creditorie nei confronti del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste (risalenti ad oltre 70 anni orsono) per € 297.228, interamente accantonati in apposito fondo di svalutazione crediti vs. altri.

Recepiscono altresì posizioni creditorie al 31 dicembre 2025 per spese condominiali, canoni e occupazioni senza titolo nei confronti di un locatario il cui contratto si è risolto il 30.09.2025, per il quale è stato pronunciato sfratto per morosità.

Il Collegio reitera nuovamente all'organo amministrativo di verificare la sussistenza ed esigibilità del credito suddetto, sollecitando gli Enti debitori, ed in caso di impossibilità di recupero, procedere alla sua eliminazione.

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere, presso la Tesoreria Centrale dello Stato e presso le casse economali delle sedi dell'Ente, come di seguito rappresentato:

Descrizione	Saldo al 01.01.2025	Incrementi Decrementi	Saldo al 31.12.2025
Depositi bancari e postali	14.803.648	-846.689	13.956.959
Denaro e valori in cassa	3.134	-83	3.051
Totali	14.806.782	-846.772	13.960.010

Detti importi trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di tesoreria e di conto corrente di fine esercizio.

Ratei e Risconti Attivi

Descritti nel paragrafo 5 della Nota Integrativa.

Riguardano quote di componenti positivi (ratei) e negativi (risconti) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Descrizione	Saldo al 01.01.2025	Incrementi Decrementi	Saldo al 31.12.2025
Ratei attivi	10.238	-6.140	4.098
Risconti attivi	22	13.688	13.710
Totali	10.260	7.548	17.808

Patrimonio netto

Descritto nel paragrafo 3 della Nota Integrativa.

Il Patrimonio Netto è così costituito:

Descrizione	Saldo al 01.01.2025	Incrementi Decrementi	Saldo al 31.12.2025
Capitale	2.491.999	0	2.491.999
Riserve statutarie	10.418.534	7.462	10.425.996
Utile d'esercizio	7.461	-3.263	4.198
Totali	12.917.994	4.198	12.922.192

Fondi per rischi e oneri

Descritto nel paragrafo 3 della Nota Integrativa.

Descrizione	Saldo al 01.01.2025	Incrementi Decrementi	Saldo al 31.12.2025
Per imposte	26.647	0	26.647
Altri	4.891.229	-571.366	4.319.863
Totali	4.917.876	-571.366	4.346.510

La posta contiene gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti che siano di esistenza certa o probabile, natura determinata e ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio. Il Collegio rimanda all'esposizione contenuta nella Nota Integrativa al paragrafo "Rischi ed Oneri".

Trattamento di fine rapporto

Descritto nel paragrafo 3 della Nota Integrativa.

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

Descrizione	Saldo al 01.01.2025	Incrementi Decrementi	Saldo al 31/12/2025
Trattamento di fine rapporto	3.232.992	-118.227	3.114.765
Totali	3.232.992	-118.227	3.114.765

Debiti

Sono descritti nel paragrafo 4 della Nota Integrativa.

Sono costituiti da:

Descrizione	Saldo al 01.01.2025	Incrementi Decrementi	Saldo al 31.12.2025
<i>Debiti verso fornitori:</i>			
esigibili entro l'esercizio successivo	192.843	78.256	271.099
<i>Debiti tributari:</i>			
esigibili entro l'esercizio successivo	301.021	-109.156	191.865
<i>Debiti verso istituti previdenziali:</i>			
esigibili entro l'esercizio successivo	333.815	-122.912	210.903
<i>Altri debiti:</i>			
esigibili entro l'esercizio successivo	460.538	-148.012	312.526
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.283	101.762	117.045
Totali	1.303.500	-200.062	1.103.438

Ratei e risconti passivi

Sono descritti nel paragrafo 5 della Nota Integrativa.

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale e riguardano principalmente (€ 1.692.902) diritti di contratto incassati nel periodo 01/09/2025-31/12/2025, ma di competenza della campagna di commercializzazione 2025/2026. La rimanente quota di € 6.783 riguarda risconti su rate di affitto di competenza dell'esercizio 2026

Descrizione	Saldo al 01.01.2025	Incrementi Decrementi	Saldo al 31.12.2025
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	1.758.937	-59.252	1.699.685
Totali	1.758.937	-59.252	1.699.685

Per quanto riguarda le voci più significative del Conto Economico, il Collegio rileva quanto segue:

Valore della produzione

Il Valore della Produzione al 31 dicembre 2025 è di euro 7.331.688 ed è così composto:

Descrizione	Anno 2024	Variazione	Anno 2025
<i>Ricavi e proventi per l'attività dell'Ente:</i>			
contributi in conto esercizio	885.088	-885.088	0
proventi fiscali e parafiscali	4.784.470	-243.573	4.540.897
ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	1.882.283	233.130	2.115.413
<i>Altri ricavi e proventi:</i>			
altri ricavi e proventi	815.101	-139.723	675.378
Totali	8.366.942	-1.035.254	7.331.688

Costi della produzione

I Costi della produzione ammontano ad euro 7.450.927 come rappresentati nella seguente tabella:

Descrizione	Anno 2024	Variazione	Anno 2025
Costi per materie e merci	164.229	4.054	168.283
Costi per servizi	1.268.759	-68.068	1.200.691
Costi per godimento di beni di terzi	92.470	-4.952	87.518
Costi per il personale	4.467.114	63.134	4.530.248
Ammortamenti e svalutazioni	671.497	47.863	719.360
Accantonamenti per rischi	289.000	-289.000	0
Altri accantonamenti	426.000	-390.184	35.816
Oneri diversi di gestione	711.605	-2.594	709.011
Totali	8.090.674	-639.747	7.450.927

Proventi e oneri finanziari

Descrizione	Anno 2024	Variazione	Anno 2025
<i>Altri proventi finanziari:</i>			
da altri	14.687	-4.906	9.781
Totali	14.687	-4.906	9.781

Proventi e oneri straordinari

Descrizione	Anno 2024	Variazione	Anno 2025
<i>Proventi:</i>			
plusvalenze	9.377	86.442	95.819
proventi diversi	14.955	113.745	128.700
<i>Totale proventi straordinari</i>	<i>24.332</i>	<i>200.187</i>	<i>224.519</i>
<i>Oneri:</i>			
minusvalenze	0	0	0
oneri diversi	87.586)	85.969	(1.617)
Oneri da conversione e/o arrotondamento	(4)	0	(4)
<i>Totale oneri straordinari</i>	<i>(87.590)</i>	<i>85.969</i>	<i>(1.621)</i>
Totale delle partite straordinarie	(63.258)	286.156	222.898

Il Collegio, a decorrere dalla data di insediamento, ha partecipato con almeno un suo componente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- l'Ente ha rispettato le disposizioni di contenimento della spesa previste dal comma 591 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/2019) che fissa il limite nell'acquisto di beni e servizi pari al "valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018". Il comma 592 precisa che per gli enti che adottano la contabilità civilistica le voci di costo da considerare sono quelle contenute alle voci B6), B7) e B8) del conto economico. I valori da prendere a riferimento risultano dal prospetto di seguito riportato:

- I costi per il personale registrano un incremento di € 63.134 dovuto al rinnovo del contratto del personale dipendente non dirigente per il triennio 2023-2025 che ha comportato per il 2025 un aumento secondo l'indice IPCA previsionale del 2% analogamente al rinnovo del contratto dei dirigenti per periodo 2024-2027.

Descrizione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<i>3B060000 costi per materi e merci</i>	196.186	117.806	121.840
<i>3B070000 erogazioni di servizi istituzionali</i>	1.145.179	1.259.302	1.280.118
<i>3B080000 costi per godimento beni di terzi</i>	104.964	104.964	104.968
Totali	1.446.329	1.482.072	1.506.926

pertanto il limite che scaturisce dalla somma delle medie indicate è pari a € **1.478.441**.

La spesa relativa all'Anno 2025 per le voci B6), B7) e B8) indicate è la seguente

Descrizione	Anno 2025
<i>3B060000 costi per materi e merci</i>	168.283
<i>3B070000 erogazioni di servizi istituzionali</i>	1.200.691
<i>3B080000 costi per godimento beni di terzi</i>	87.518
Totali	1.456.492

Pertanto il limite imposto risulta rispettato;

Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato per l'anno 2025

Da inviare a: Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza

All' Ufficio II per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza del Ministero della salute e delle strutture sanitarie presenti sul territorio nazionale - indirizzo e-mail: igf.ufficio2.rgs@mef.gov.it

All' Ufficio IV per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza dei Ministeri: dell'istruzione e del merito; dell'università e della ricerca; della cultura; del turismo - indirizzo e-mail: igf.ufficio4.rgs@mef.gov.it

All' Ufficio VI per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri: dell'economia e finanze; dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste; dell'ambiente e della sicurezza energetica; delle infrastrutture e dei trasporti - indirizzo e-mail: igf.ufficio6.rgs@mef.gov.it

All' Ufficio VII per gli Enti ed organismi pubblici operanti nella sfera di competenza dei Ministeri: dell'interno; degli affari esteri e della cooperazione internazionale; della giustizia; del lavoro e delle politiche sociali; della difesa; dello sviluppo economico e del made in Italy - indirizzo e-mail: igf.ufficio7.rgs@mef.gov.it

Denominazione Ente:

PRIMA SEZIONE

Versamenti al capitolo 3422 - capo X - bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020), Allegato A

D.L. n. 112/2008, conv. dalla legge n. 133/2008

Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)			
Art. 61 comma 2 (spese per studi e consulenze)			
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)	23174	2317,4	25491,4
Art. 61 comma 6 (spese per sponsorizzazioni)			
Art. 61 comma 7 (misure per le società in elenco ISTAT)			
Totale	23.174,00	2.317,40	25.491,40

D.L. n. 78/2010, conv. dalla legge n. 122/2010

Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012	11297,55	1129,76	12427,31
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)	10984,2	1098,42	12082,62
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	68953,4	6895,34	75848,74
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)			
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	59575,06	5957,51	65532,57
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	1492,5	149,25	1641,75
Totale	152.302,71	15.230,28	167.532,98

Legge n. 244/2007 (modificata dalla legge n. 122/2010)			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c. 1, della L.n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)	-	-	-
D.L. n. 95/2012, conv. dalla legge n. 135/2012			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)	142.764,38	14.276,44	157.040,82
Legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014)			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)	-	-	-
D.L. n. 66/2014 conv. dalla legge n. 89/2014			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)	71.382,19	7.138,22	78.520,41
Importo totale da versare al capitolo 3422 - capo X - bilancio dello Stato entro il 30 giugno			428.585,61
SECONDA SEZIONE			
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:			
Applicazione D.L. n. 112/2008, conv. dalla legge n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento			versamento
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale) Versamento al capitolo 3490 capo X - bilancio dello Stato			
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) Versamento al capitolo 3348 - capo X - bilancio dello Stato entro il 31 ottobre			
Applicazione D.L. n. 78/2010, conv. dalla legge n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento			versamento
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422 - capo X - bilancio dello Stato entro il 30 giugno			6598,42
Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. dalla legge n. 111/2011			
Disposizione di contenimento			versamento
Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche) Versamento al capitolo 3539 - capo X - bilancio dello Stato			

Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. dalla legge n. 214/2011	
Disposizione di contenimento	versamento
Art. 23-ter comma 4 (somme rivenienti dall'applicazione misure in materia di trattamenti economici) Versamento al capitolo 3512 - capo X - bilancio dello Stato	
Versamenti dovuti in base a nuove disposizioni:	
Applicazione legge n. 207/2024 (legge di bilancio 2025)	
Disposizioni di contenimento	versamento
Art. 1 comma 834 (somme derivanti dall'applicazione dei commi da 823 a 830 per risparmi di spesa conseguiti per effetto della riduzione del turn over in materia di assunzioni) Versamento al capitolo 3441 - capo X- bilancio dello Stato entro il 30 aprile	71330,06
TERZA SEZIONE	
ULTERIORI NORME APPLICABILI (dichiarare in questa sezione le eventuali disposizioni ulteriori da applicare)	
Versamenti dovuti dall'ente/organismo in base a disposizioni specifiche applicabili allo stesso	
Applicazione legge/D.L./Dlgs. n./.....	
Disposizioni di contenimento	versamento
Art.comma..... (somme da versare.....) Versamento al capitolocapo- bilancio dello Stato	

- l'attestazione dei tempi di pagamento relativi alle transazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2025, come risulta dalla Piattaforma AREA RGS, è pari a -15,97 giorni;
- lo stock del debito al 31/12/2025 come da piattaforma AREA RGS è pari a Ø;
- il conto consuntivo in termini di cassa è coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9);
- la relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012.

Sulla base dei controlli svolti non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Il Collegio per quanto riguarda l'aggiornamento del contenzioso con l'INPS richiama l'apposito paragrafo E) "CONTENZIOSO" della relazione sull'andamento della gestione e informa che il giudizio è pendente presso la Suprema Corte di Cassazione ove l'INPS ha impugnato la sentenza della Corte d'Appello di Milano favorevole all'Ente Nazionale Risi.

CONCLUSIONI

Il Collegio, alla luce dei risultati delle verifiche eseguite ed accertato il permanere dell'equilibrio di bilancio, esprime

parere favorevole

all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025, da parte del Consiglio di Amministrazione.

Milano, 16 aprile 2026

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Paolo Pasqui

[Redacted]

(Presidente)

[Redacted]

Dott. Francesco D'Ambrosio

(Componente)

[Redacted]

Dott. Mario Pelonghini

(Componente)

[Redacted]